

ra chi sta per arrivare, con un aereo di vacanza, alla propria meta. Dieci contenitori neri infine racchiudono e sottraggono allo sguardo gli effetti personali, gli oggetti sommersi e salvati, ripescati insieme ai cadaveri dalle profondità del Tirreno: oggetti catalogati e descritti in un piccolo libro voluto da Boltanski e consegnato all'entrata, ulteriore meditazione su assenza e presenza, sulle tracce, sul senso del ricordare e commemorare.

Chissà che effetto faranno i violoncelli di Krawczyk in questo contesto, nel concerto che avverrà stasera alle ore 18 negli spazi del Museo della Memoria e del Giardino che lo circonda. Il progetto musicale di Krawczyk, che lavora da oltre un decennio con Boltanski dando un ulteriore sviluppo sonoro alle sue opere, è stato riscritto per l'occasione e affidato all'esecuzione di Sarah Givelet, violoncello solista, di un quartetto d'archi e del Cello Project, ensemble del Conservatorio Martini, dando vita a un importante connubio tra musicisti e istituzioni francesi e bolognesi.

L'ultima volta che il Museo della Memoria di Ustica a Bologna ha fat-

Museo della memoria
Stasera il concerto affidato all'esecuzione di Sarah Givelet

Il compito degli artisti
È quello di colmare il vuoto della politica, come in questo caso

to parlare è satto per il concerto di poeti il 10 agosto, la notte delle stelle cadenti, la stessa della poesia di Giovanni Pascoli. Ora, pensando alla mostra di Boltanski *Personnes*, di cui il concerto è epilogo e prolungamento, non posso non pensare a ciò che immaginai uscendo dalla mostra al Grand Palais e guardando il cielo: il pulviscolo di oggetti esplosi al rallentatore con la musica dei Pink Floyd nel film *Zabriskie Point* di Michelangelo Antonioni, che non finiscono, che non hanno mai finito di volteggiare e di cadere. Accogliere quel pulviscolo, quei detriti e quelle rovine senza appartenenza, ovvero di tutti, non è il compito paziente che la rifondazione della nostra civiltà ci richiede, con rigore e pazienza? In tutti i casi è ciò che nell'assenza della politica ha delegato agli artisti, e di cui nel vuoto anche di verità civile il Museo della Memoria di Ustica assurge a simbolo, dove carne e polvere sono la stessa cosa. ●

Mamme lavoratrici Orari inflessibili e spesso illegali

La vita quotidiana delle madri italiane a confronto con la Norvegia. Ci racconta tutto Iacona in 'Presadiretta'

PAOLO CALCAGNO
MILANO

Oggi, per presenza femminile nel mercato del lavoro, l'Italia è all'ultimo posto in Europa, eccetto Malta. L'enorme discriminazione è confermata dalla puntata di *Presadiretta* dedicata all'esclusione di metà del Paese da impieghi e attività varie, e soprattutto dai «posti di comando» della politica, dell'economia, della magistratura, dell'informazione, della società in generale (domani su RaiTre

alle ore 21,00). Un fenomeno che, certo, ha radici profonde nella cultura che lo ha generato e che trova ostacoli durissimi nelle strutture e nelle regole che ne impediscono il calo. E proprio il versante delle strutture e delle regole, nonché delle leggi in materia, verrà esplorato dalla puntata «raccontata» da Francesca Barzini, Riccardo Iacona ed Elena Stramentinoli. Le telecamere di *Presadiretta* mostreranno, fra l'altro, la vita quotidiana delle mamme lavoratrici obbligate a orari «inflessibili» (e spesso illegali) dalle aziende, tanto da in-

durre un terzo delle donne italiane a lasciare il lavoro dopo l'arrivo del primo figlio, come denuncia una ex hostess Alitalia, capace di esprimersi in 4 lingue e costretta a scegliere di restare a casa, a prendersi cura dei figli e a preparare torte da vendere a un'improvvisata clientela.

Inoltre, Iacona ci condurrà in Norvegia dove, negli ultimi 20 anni, le presenze femminili in Parlamento non sono mai scese sotto il 40% e dove, attualmente, 10 dei 18 ministri sono donne. A Oslo e nel resto del Paese una legge sanziona, persino con lo scioglimento, quelle società quotate in Borsa che in consiglio di amministrazione non abbiano almeno il 40% di membri femminili. E che lavoro e carriera non facciano calare le nascite lo dimostra la media di 2 bimbi a testa delle donne norvegesi contro quella italiana dell'1,1. Lassù una lavoratrice-mamma può restare a casa per 56 settimane pagate all'80%. E anche i padri godono per legge di 10 settimane dedicate alla cura dei bambini. E pare che, benché imposte, queste pari opportunità contribuiscono fortemente ad affrontare i problemi del Paese anche con il punto di vista femminile. Da noi, invece, leggi analoghe sono ancora lontane e si risolve con la disponibilità dei nonni la mancanza cronica di asili-nido pubblici. ●

Lutto
Addio a Eddie Fisher
ex marito di Liz Taylor

Il cantante Eddie Fisher, una delle voci più popolari della musica leggera americana degli anni Cinquanta, è morto a Berkeley, in California, dove viveva. Aveva 82 anni.

La famiglia ha riferito che la morte è dovuta a complicazioni seguite ad un intervento chirurgico ad un'anca. Popolarissimo negli Anni Cinquanta, Fisher più che per le sue canzoni divenne famoso per i suoi matrimoni, primo fra tutti quello con Elizabeth Taylor, sposata dopo aver divorziato dalla sua prima moglie, l'attrice Debbie Reynolds. Il matrimonio con la Taylor durò cinque anni. L'attrice divorziò per sposare Richard Burton.

Fisher si risposò tre anni dopo con un'altra attrice di Hollywood, Connie Stevens, dalla quale divorziò dopo due anni. Successivamente, Fisher si sposò altre due volte. Nel 1981, Fisher scrisse un'autobiografia, «Eddie: My Life, My Loves». ●

25 SETTEMBRE 2010 ORE 21.00
TEATRO DELL'OROLOGIO
THIS HARMONY
IN CONCERTO
CON LETTURE DI
ALESSANDRA SANI,
GERRY GHERARDI,
LIGIA FIGLIACIELI,
MATTEO RAMUNDO,
LAURA BASTIAROTTO
TRATTE DAL LIBRO
POLVERE E LUCE
di MASSIMILIANO COCCIA
CON PROIEZIONE
DEI DIRITTI
di MARTINA DONATI

VIA DEI FILIPPINI, 17A
INFO: 051-68108755
WWW.TEATROOROLOGIO.IT
INGRESSO 8 EURO (INTERO)
6 EURO (RIDOTTO)

Poesien in Arte